



Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese
www.micologica.sm

ANNO XXIII - N.225

Sped. in Abb. Postale - Stampe Periodiche per l'interno
Aut. n.100 del 14/01/02 della Direzione Generale P.P.T.T. della Rep. San Marino

NOVEMBRE 2012

AL VOTO, AL VOTO: UNA SVOLTA? SPERIAMO

SI STA AVVICINANDO UN MOMENTO IMPORTANTE PER IL PAESE, SI VA ALLE URNE E NOI DELLA MICOLOGICA, PUR CERCANDO DI MANTENERE LE DISTANZE DA TUTTI GLI SCHIERAMENTI POLITICI, CI SENTIAMO IN DOVERE DI DIRE QUALCOSA PERCHÉ, NONOSTANTE TUTTO, LA POLITICA CONTINUERA' AD INDIRIZZARE I NOSTRI FUTURI COMPORTAMENTI, I NOSTRI FUTURI UMORI, LE NOSTRE PROBABILI FUTURE ARRABBIATURE. PER IL MOMENTO CI AUGURIAMO CHE TUTTO VADA BENE ALL'INSEGNA DELLA CORRETTEZZA E DEL RECIPROCO RISPETTO, COME SI CONFA' AD UN PAESE CIVILE.

Ci siamo, il paese va alle urne per decidere chi dovrà andare ad amministrare il Paese per tirare fuori la nostra Repubblica dalle paludi della recessione. Le future strade possibili sono poche e qualcuna (già paventata da qualche politico intelligente) anche pericolosa come ad esempio ricorrere ad un consistente prestito esterno (la soluzione più facile ma assolutamente da tenere come ultima ratio) con la grave possibilità di ritrovarsi sudditi di qualcun'altro che non sia la nostra Repubblica. Ci sarà da rimboccarsi le maniche, di ricominciare l'ulteriore rifondazione del nostro Paese che sia per nostra virtù e non per pietà altrui o invasione economica di altri. Già diamo nel naso a molti, forse per invidia o forse perchè abbiamo veramente esagerato negli ultimi anni e abbiamo cominciato a scatenare sentimenti d'insofferenza diffusa specialmente in chi non ci conosce bene. Ma tant'è, siamo però riusciti a scoperciare alcuni pentoloni pieni di miasmi fetidi, abbiamo scoperto con colpevole ritardo alcune presenze stonate e straordinariamente pericolose (si parla di mafia, malavita organizzata) che si sono insediate all'interno del nostro sistema economico che non essendo programmato, bensì lasciato in balia degli eventi e a disposizione di quelle quattro o cinque lobby economiche che ci hanno penalizzato fino al parossismo, hanno lasciato i portoni aperti da cui sono entrati cani e porci....ebbene ora non possiamo fare altro che rialzarci rinunciando a qualche privilegio e cominciando a lavorare con prospettive completamente diverse da quanto finora truffaldinamente proposto. La prima cosa da fare è portare davanti al magistrato inquirente e poi processare alcuni personaggi che hanno dominato la storia politica degli ultimi vent'anni; non per mero giustizialismo ma perchè è tremendamente ingiusto che qualcuno possa essersi arricchito con la politica favorendo e determinando la degenerazione morale a cui siamo arrivati oggi in un momento in cui siamo

costretti a raschiare il fondo del barile perchè persone senza scrupoli hanno banchettato quanto hanno potuto senza farsi nessuno scrupolo a completo danno del Paese (e non

Segue a pag. 3



Continua dalla prima pagina

al suo servizio come avrebbe dovuto essere). Che esempio siamo riusciti a dare ai nostri giovani? Ma soprattutto che Paese gli stiamo lasciando? Un Paese disastroso, dominato e comandato a bacchetta da una classe politica mediocre e priva di idee, di creatività e di progettualità per il futuro; una classe politica che non è riuscita a mettere in moto il processo di programmazione economica ed urbanistica indispensabile per sapere dove vogliamo andare, che non è riuscita a stabilire un contatto con i suoi cittadini per scoprire e condividere le scelte programmatiche, che non è riuscita a sganciarsi dalla logica vecchia e stantia del consenso da strappare attraverso la concessione di favori e prebende e quindi che ha rinunciato al principio dello "stato di diritto". Per quello che riguarda i problemi territoriali-ambientali, che sono poi il riflesso immediato di una politica generale allo sfascio, non è stato fatto nulla di concretamente valido e che possa lasciare una traccia nella storia del nostro Paese. Coloro che hanno lavorato alacremente per oliare al meglio la loro poltrona e che per quattro anni hanno agito come fossero in campagna elettorale permanente, dovrebbero capire che è fatica chiedere il voto ai cittadini perché esiste una legge di compensazione che dice: "è difficile che chi ti ha messo nella m... sia poi lui il più adatto a toglierti dalla m..." perché magari sa fare solo quello e probabilmente non è preparato per fare qualcosa di buono o di migliore.

Il politico disonesto è una disgrazia per il Paese, ma lo è altrettanto il politico ignorante ed incapace perché se qualcuno sbaglia in buona fede (magari solo perché non ci arriva con la testa) è uno che sbaglia comunque e probabilmente si è arrogato un potere del quale non sapeva nulla e che sapeva non avrebbe mai potuto gestire in maniera corretta; allora perché ricoprire quell'incarico? Se non hai i numeri per gestire il tuo posto di potere, politico incapace, a cosa servi? A danneggiare il paese per gratificare il tuo ego presuntuoso da ignorantone incapace. Però sei bravo a gestire il consenso dei favori ai tuoi potenziali elettori, tanto di solito lo fai con i soldi pubblici, no? Ci sono cose che non si capiscono, ci sono fatti che non hanno una spiegazione logica e dai quali ti aspetteresti una risposta, ad esempio: si è parlato, negli ultimi tempi, di una consulenza pagata "un milione di euro" da una fondazione ad un noto personaggio politico, tra l'altro segretario di stato, mi sembra si chiami



Il parcheggio in costruzione a Monte Pulito

Claudio Podeschi; ma che cosa gli ha mai potuto dire a questa fondazione per farsi pagare una parcella del genere? E soprattutto di che argomenti si tratta? Di cosa il Sig. Podeschi è esperto al punto di poter chiedere un compenso del genere? E' una curiosità legittima di ogni cittadino, credo, e una risposta pubblica sarebbe gradita anche perché stiamo parlando di un uomo politico che ricopre una carica pubblica importante e sarebbe gratificante per tutti sapere che abbiamo in casa un personaggio di tale valore e siccome penso, anzi ne sono convinto, che tutto sia trasparente come la chiara acqua di fonte e corretto come la sana politica sa essere, non dovrebbero esserci problemi a spiegare il fatto anche perché così anche noi, poveri mortali possiamo ambire, seguendo tale esempio nel nostro piccolo, a produrre provvigioni del genere. Oppure, un altro piccolo esempio lo andiamo a trovare nella costruzione di un marciapiede in aperta campagna costruito tra Cà Rigo e Monte Pulito lungo la strada che costeggia la piana di Cà Montanaro (quella dei 200 lotti e della battaglia vinta contro la speculazione di stato) che è costato qualche centinaia di migliaia di euro, e, in questo momento di vacche magre, rappresenta senz'altro una piccola cattedrale nel deserto che costa molto e non serve a niente. Magari quei soldi si potevano destinare ad altri marciapiedi in zone più congestionate come Cailungo o Dogana, oppure a cominciare a costruire qualche altro sotto-sovrappasso sulla superstrada contribuendo magari a salvare qualche vita. No, la priorità era buttare i soldi dalla finestra per costruire un'opera praticamente inutile. Perché? Ai posteri l'ardua sentenza.

Augusto Michelotti



Sulla destra il magnifico marciapiede immerso nella campagna di Cà Montanaro tra Cà Rigo e Monte Pulito

